Maggio 2000 - Anno II - n° 2 *Ristampa pariale 18 marzo 2004 – vigilia di S. Giuseppe*

La Corte

0=========000=========000=========0

Notiziario dell'Associazione ***Amici della Corte di Montegridolfo***

Sede: Via dell'Ortale, 12 - 47837 Montegridolfo (RN) -- e-mail: amicidellacorte@libero.it

Fè e' mèrz

I mèrz si facevano al primo buio, dopo il tramonto e poco distante dalla casa, con arbusti secchi (come i *canaböč*) e paglia. Si facevano alle vigilie di S. Giuseppe (19 marzo), della Annunciazione della Madonna (25 marzo), della Natività della Madonna (8 settembre) e di qualche altra festa importante. Comunque erano sempre chiamati *mèrz,* tanto che si diceva: *fè e' mèrz.* Vi provvedeva il capofamiglia che traeva previsioni sulle stagioni e sui raccolti osservando lo sviluppo delle scintille; alla fine tracciava una croce sulle ceneri con un bastone e recitava una preghiera, spesso ridotta al solo segno della croce. I bambini si attardavano dando prova di coraggio con il salto delle ceneri bollenti.

Mentre nelle campagne bruciavano centinaia di *mèrz,* le borgate facevano un grande *mèrz* collettivo. Uno ardeva a lato della chiesa del Trebbio, nell'attuale campo da tennis; le persone, disposte tutt'intorno, ne ammiravano il fascino parlottando. Si faceva anche al Castello nella piazza del *turgìn.*

A quello di S. Giuseppe le giovanette contribuivano gettando nel fuoco qualche arbusto per ingraziarsi il Santo Falegname, che, *se fössa pasèd sla pièvla, e' pêt an sarìa crisciùd.*

Da tanti secoli i *mèrz* sono divenuti un'usanza rituale cristiana, ma le sue radici sono pagane e risalgono alla antica Roma, quando l'anno cominciava con il mese di marzo e si festeggiava il sole che, giunto all'equinozio primaverile, fecondava nuovamente la terra.

Il falò della vigilia di S. Giuseppe sopravvive anche in altre parti d'Italia, ma soltanto nella bassa Romagna conserva il nome del mese (*mèrz*). E' interessante che a Montegridolfo si chiamano *mèrz* anche quelli che si fanno in altri periodi dell'anno.

Questa tradizione, come molte altre, è andata declinando a partire dagli anni '60, fino a spegnersi all'inizio degli anni '80. Tuttavia è stata ripresa da qualche anno da parte di alcuni giovani che hanno fatto dei *mèrz* spettacolari, come quello organizzato dalla Corte sul



terreno di Cavalli Emanuele il 18 marzo 2004.

Il segno della croce sulle ceneri